

paradisoterrestre

presenta

Cento % Dino

mostra diffusa omaggio a Dino Gavina nell'anno del centenario

A Bologna dal 23 Settembre al 7 Novembre 2022

Sala d'Ercole - Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6

Galleria Paradisoterrestre, Via De' Musei 4

Ex negozio Gavina, Via Altabella 23

Da un'idea di Paradisoterrestre, marchio storico del design italiano, **Cento % Dino**: una mostra diffusa omaggio al rivoluzionario imprenditore **Dino Gavina (1922-2007)**, nell'anno del **centenario** della nascita. In collaborazione con il **Comune di Bologna**, la mostra si articola in una polifonia di eventi espositivi in luoghi significativi della città e - con la consapevolezza dell'impossibilità di circoscrivere tale personalità - offre un'occasione per apprezzare selezionati tratti distintivi del fondatore di Paradisoterrestre, in una narrazione corale fatta di oggetti, valori e ideali.

Non a caso nel titolo compare il nome *Dino*, a rimarcare quanto le sue caratteristiche personali di catalizzatore della creatività e di sovversivo - come si auto-definiva nel suo biglietto da visita - siano state rilevanti nelle molteplici avventure imprenditoriali (Gavina, Flos, Simon, Sirrah, Paradisoterrestre,...) che hanno contribuito a scrivere la storia del design. Una storia personale e professionale fatta di relazioni con alcune tra le figure più importanti del mondo della cultura e della progettazione come Carlo Scarpa, Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Ignazio Gardella, Kazuhide Takahama, Marcel Breuer, Man Ray, Marcel Duchamp, Lucio Fontana, Roberto Matta, Tobia Scarpa, Luigi Caccia Dominioni, Enzo Mari,...ma anche con una città, Bologna, che oggi ne omaggia la straordinarietà.

Nella prestigiosa sede istituzionale della **Sala d'Ercole a Palazzo d'Accursio**, la "casa" di tutti i bolognesi, verrà presentata la dimensione più intima e domestica, quella che più lega l'uomo Dino alla sua Bologna, attraverso la riproduzione 1:1 della "**casa nella casa**", una sorta di rifugio, un "cubo" nel quale isolarsi, che Gavina realizzò all'interno della propria abitazione. Pubblicata sul numero 631 della rivista Domus (Settembre 1982) la "casa nella casa" è tuttavia rimasta legata alla sfera privata, ancora oggi elemento centrale all'interno di quella che fu la dimora dell'imprenditore bolognese. Ricostruita da Paradisoterrestre grazie alla collaborazione con la figlia Ilka Alessandra ed esposta in anteprima all'ADI Design Museum Compasso d'Oro in occasione della Milano Design Week 2022, la "casa nella casa" è una meta-esperienza e un vero e proprio cortocircuito spazio-temporale per i visitatori che al suo interno troveranno un video dall'archivio Rai Teche nel quale lo stesso Gavina interagisce con questo peculiare luogo.

Alla **Galleria Paradisoterrestre** continua l'indagine sul gaviniano *modus vivendi* - complementare e inscindibile dal *modus operandi* - attraverso le fotografie di Margherita Cecchini: scatti perlopiù inediti che ritraggono Dino Gavina nell'intimità della sua casa e nello showroom di San Lazzaro di Savena progettato dai fratelli Castiglioni, sempre circondato dagli oggetti che lo hanno reso celebre nel mondo. Tra questi, in galleria verrà esposta la collezione **Ultramobile**, immaginata da Dino Gavina nel 1971 come operazione di rottura, sovvertendo le regole di produzione e adattando in modo sorprendente all'uso quotidiano l'oggetto surrealista per realizzare "opere d'arte funzionali" grazie al coinvolgimento di artisti del calibro di Roberto Matta, Man Ray, Novello Finotti, Meret Oppenheim, Marion Baruch. In mostra i pezzi iconici di questa importante collezione tornano a vivere in una presentazione unica: una riproposizione tridimensionale del manifesto storico di quest'operazione avanguardistica.

paradisoterrestre

In concomitanza con **CERSAIE** dal 26 al 30 Settembre e in collaborazione con **Vintage55**, *Cento % Dino* avrà un'appendice d'eccezione in quello che fu lo storico negozio Gavina in Via Altabella 23, progettato dal maestro Carlo Scarpa all'inizio degli anni Sessanta e ancora oggi tra le più significative presenze del moderno nell'antico tessuto edilizio bolognese. Per l'occasione la singolare vetrina a doppio cerchio, segno distintivo del fare scarpiano, ospiterà un allestimento che ci farà tornare indietro nel tempo con protagonista *Le Témoin* di Man Ray (Edizione Paradisoterrestre 2020), un occhio indiscreto che ci guarda con insistenza e che si trasforma in un'inaspettata seduta.

Cento % Dino si concluderà simbolicamente il 7 Novembre 2022, giorno del centesimo compleanno di Dino Gavina, "domatore di designer" - tra tutte le etichette a lui affibbate, quella che gli piaceva *abbastanza* - e "il più emotivo ed impulsivo di tutti i costruttori di mobili del mondo" secondo Marcel Breuer.

DINO GAVINA (1922–2007)

L'avventura straordinaria di Dino Gavina ha inizio con l'apertura di un laboratorio di tappezzeria in Via Castiglione a Bologna. Qui nel dopoguerra si ritrova ad utilizzare materiali di recupero per forniture militari e ferroviarie e inizia a produrre e commercializzare i primi mobili.

Interessato ed appassionato di letteratura, arti visive e teatro; diremmo oggi, "viaggia ed incontra gente", ma coglie in ciò il genio e l'opportunità di creare cose e personaggi: è questa la miscela creativa di Dino Gavina. Instancabile regista di persone, cose, fatti scaturiti dal suo immaginario, un vortice in continuo movimento che corona tutta la sua vita. Incontri con personaggi, che crea talvolta egli stesso. Con Lucio Fontana stringe una bellissima amicizia. Frequenta Milano e alla X Triennale conosce i fratelli Castiglioni; alla XI nel 1957 l'incontro con Kazuhide Takahama, che ha realizzato il Padiglione del Giappone; a Venezia incrocia Carlo Scarpa, che nel 1960 diventerà presidente della Gavina spa, dove verranno prodotti i primi pezzi di suo figlio Tobia... Una vita costellata da personaggi straordinari.

Il negozio Gavina realizzato da Carlo Scarpa in Via Altabella a Bologna, lo straordinario padiglione espositivo di San Lazzaro di Savena dei Castiglioni, moderne architetture che possiamo ancora ammirare, dove si svolsero le memorabili serate di Man Ray e Marcel Duchamp. Proprio a San Lazzaro nasce nel 1967 il Centro Duchamp, in suo omaggio, dove lavoreranno futuri artisti cinetici al fianco di grandi maestri, un progetto di arte fatta in serie per nuovi fruitori.

Lunghissima è la lista di artisti con cui ha collaborato, occupandosi di una miriade di mondi, questo è infatti il lato sfaccettato e poliedrico di Dino Gavina. Note le sue aziende Gavina, Flos, Simon, Sirrah, Paradisoterrestre: la passione di realizzare mobili, lampade, arredo per interno ed esterno, nella linea rigorosa del disegno industriale, che in parte deve a lui l'apertura di nuovi orizzonti.

– Ilka Alessandra Gavina